



[www.solideogloria.eu](http://www.solideogloria.eu)

Nell'ambito della V edizione della

## *Summer School 2016*

*Corsi di perfezionamento,  
interpretazione musicale, concerti*



Reggio Emilia  
città  
delle persone

Comuni di  
Albinea  
Casina  
Rubiera  
Sant'Illario d'Enza  
San Martino in Rio



Istituto Superiore di Studi Musicali  
di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti  
"Achille Peri - Claudio Merulo"



Capella  
Regiensis



FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
DI REGGIO EMILIA  
PIETRO MANODORI



MUSEO DIOCESANO  
DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA



DIOCESI REGGIO EMILIA - GUASTALLA  
UFFICIO BENI CULTURALI e NUOVA EDILIZIA DI CULTO



**Sabato 20 agosto ore 19**

**Giandeto (Casina)**

**Chiesa della Conversione di San Paolo**  
Via Chiesa

**Mario Verdicchio** *organo*

*Con la presentazione del libro di*  
**Sauro Rodolfi**  
*Campane e organi*  
*nel territorio comunale di Casina*

*Dopo il concerto sarà possibile cenare*

## *Il programma*

**Baldassarre Galuppi** (1706-1785)

Sonata in Re

*Andante – Allegro – Largo – Allegro*

**Johann Sebastian Bach** (1685-1750)

Toccata in Re BWV 913

**Francisco Correa de Arrauxo** (1576-1654)

Tiento de septimo tono de medio registro de tiple

**Alessandro Scarlatti** (1660-1725)

29 Partite sopra la Follia

## *L'interprete*

**Mario Verdicchio** è nato a Fidenza (Parma) e ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio “Arrigo Boito” di Parma diplomandosi sia in Pianoforte che in Organo e Composizione organistica con il massimo dei voti.

Dopo aver seguito corsi con Luigi Ferdinando Tagliavini per il repertorio classico italiano ed Anton Heiller per la musica bachiana, ha proseguito il perfezionamento organistico con Marie Claire Alain.

Ha partecipato ad importanti Festival e Rassegne organistiche in Italia, Europa ( Svizzera, Austria, Germania, Slovenia, Romania, Danimarca, Inghilterra presso l'Università di Oxford, Galles, Francia, Spagna ) e Stati Uniti ( New York).

Il suo repertorio comprende l'intera opera bachiana, di cui ha sovente proposto concerti monografici imperniati in particolare sulle grandi raccolte di Corali, come la “Dritter Teil der Klavieruebung”, i “Leipziger Chorale” e le Triosonate, episodi su cui si è soffermata la stampa tedesca, come il “Frankfurter Blatte”.

Per il repertorio romantico e tardo romantico ha eseguito l'intera opera di C. Franck, Sinfonie di C. M. Widor e L. Vierne, di cui ha registrato in CD la Terza Sinfonia per organo.

Per il repertorio contemporaneo l'intera opera di Maurice Duruflè, opere di Marcel Dupré (tra cui la versione integrale del “Chemin de la Croix” per organo e voce recitante ) e la Sonata per organo di Nino Rota.

Ha registrato diversi CD anche per conto della VIDEORAFONOLA con musiche di Franck, Liszt, Dupré, riscuotendo entusiastiche critiche da parte delle principali riviste musicali: Amadeus, Suonare, Magazzini Sonori, ecc.

All'attività solistica ha affiancato quella cameristica in duo al clavicembalo con Rita Sfara (con musiche di Johann Christian Bach, Padre Soler) , in duo col pianista Pierluigi Puglisi (con musiche di M. Dupré, E. Ghezzi e U. Salteri), col violinista Crtomir Siskovic (con musiche di Max Reger, M. E. Bossi. J. Rheinberger) e come solista in formazioni orchestrali con l'orchestra “Santa Cecilia” di Salisburgo e “Julian Orbon” di Avilés.

E' attualmente docente di Organo Principale presso il Conservatorio di Parma.

Nell'ambito dei progetti di scambi interculturali Erasmus, come rappresentante del Conservatorio, ha tenuto Masterclass di organo presso in Conservatorio “J.Haydn” di Eisenstadt (Austria) e il Conservatorio di Cluj Napoca (Romania).

E' stato membro di giuria del “ Concorso Internazionale di Organo” di Pisa, edizione 1986 e della commissione del Concorso Ministeriale a cattedre svoltosi a Trieste nel 1994.

## *Lo strumento*

### *Scheda descrittiva dell'organo di Giandeto*

Chiesa parrocchiale della Conversione di San Paolo apostolo (parrocchia di Giandeto, Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla, Comune di Casina, Provincia di Reggio Emilia).

Organo di Adeodato Bossi Urbani (Bergamo, 1806 - 1891) e Luigi Balicco Bossi (Ponte Nossa di Bergamo, 1833 - 1911), costruito nel 1885, collaudato il 5 giugno 1885 da Luigi Valcavi (Pantano di Carpineti, 1854 - 1945).

Cassa di legno dipinto a tempera con dorature, collocata in cantoria, sopra il presbiterio *in cornu Epistolae*.

Facciata formata da una campata a cuspide centrale con ali risalenti ai lati, presenta 27 canne di stagno relative al registro del Principale, disposte con labbro superiore a scudo, bocche allineate e profilo piatto.

La canna maggiore corrisponde al La1 del Principale.

Tastiera cromatica di 56 tasti (Do1 - Sol5).

I tasti diatonici sono coperti in avorio, i cromatici in ebano.

Divisione tra bassi e soprani tra Si2 e Do3.

Pedaliera 'a leggio' di 17 tasti (Do1 - Mi2, più tre tasti per l'inserimento di accessori), ma di 12 suoni reali, costantemente unita alla tastiera.

Registri comandati da manette a scorrimento laterale con incastro, disposte in doppia colonna a destra della tastiera.

Cartellini originali a stampa:

Campanelli [Do3 - Sol5, suoni reali da Do4]

Principale bassi [8', le prime 9 canne di legno]

Cornetta soprani

Principale soprani [8']

Fagotto bassi [8']

Ottava bassi

Violoncello bassi [4']

Ottava soprani

Tromba soprani [8']	Decimaquinta
Clarinetto soprani [16']	Decimanona
Flutta traversiera soprani [8']	Vigesimaseconda
Viola bassi [4']	Vigesimasesta
Ottavino soprani	Vigesimanona
Voce umana	Due file di ripieno
Terza mano	Contrabbassi [16']

Accessori: due pedalonì per l'inserimento del Ripieno e delle Combinazione "alla lombarda".

Tirante con pomolo sopra la tastiera per l'inserimento del Rollante, ultimi tre tasti della pedaliera per l'inserimento di Clarinetto, Ottavino, Terza mano.

Somiere maggiore del tipo detto 'a vento', coperchi di noce, il restante di abete.

Trasmissione meccanica.

Crivello di cartone, sottostante le bocche.

Manticeria costituita da un mantice a cuneo azionabile manualmente mediante 4 pompe alimentate con volano, oppure mediante elettroventilatore.

Pressione dell'aria 50 mm. In colonna d'acqua.

Temperamento equabile.

Corista La2 dell'Ottava = 440 Hz alla temperatura di 18°C.

Iscrizioni: Ditta Fratelli Bossi - Urbani / Bergamo / 1885 [in cartiglio sul frontalino della tastiera]; M° Rossi Vincenzo n° 151 - 24.08.1917 [su un'anta della secreta].

Scheda descrittiva estratta da: Sauro Rodolfi, *Le campane e l'organo della chiesa di Giandeto*, Casina, Comune di Casina, 2000, pp. 36-37.

*Si ringraziano*

***Don Eusebio Bertolini***

***e la Signora Oleksandra (Alessia) Stakhin***

*per la disponibilità e la preziosa collaborazione*



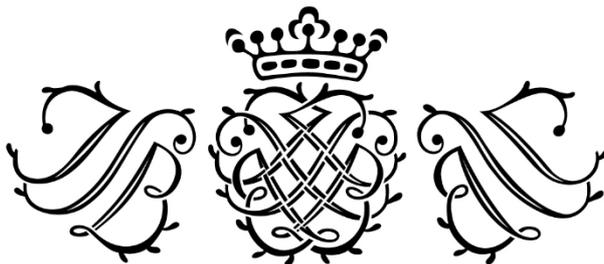
## Il monogramma di J. S. Bach

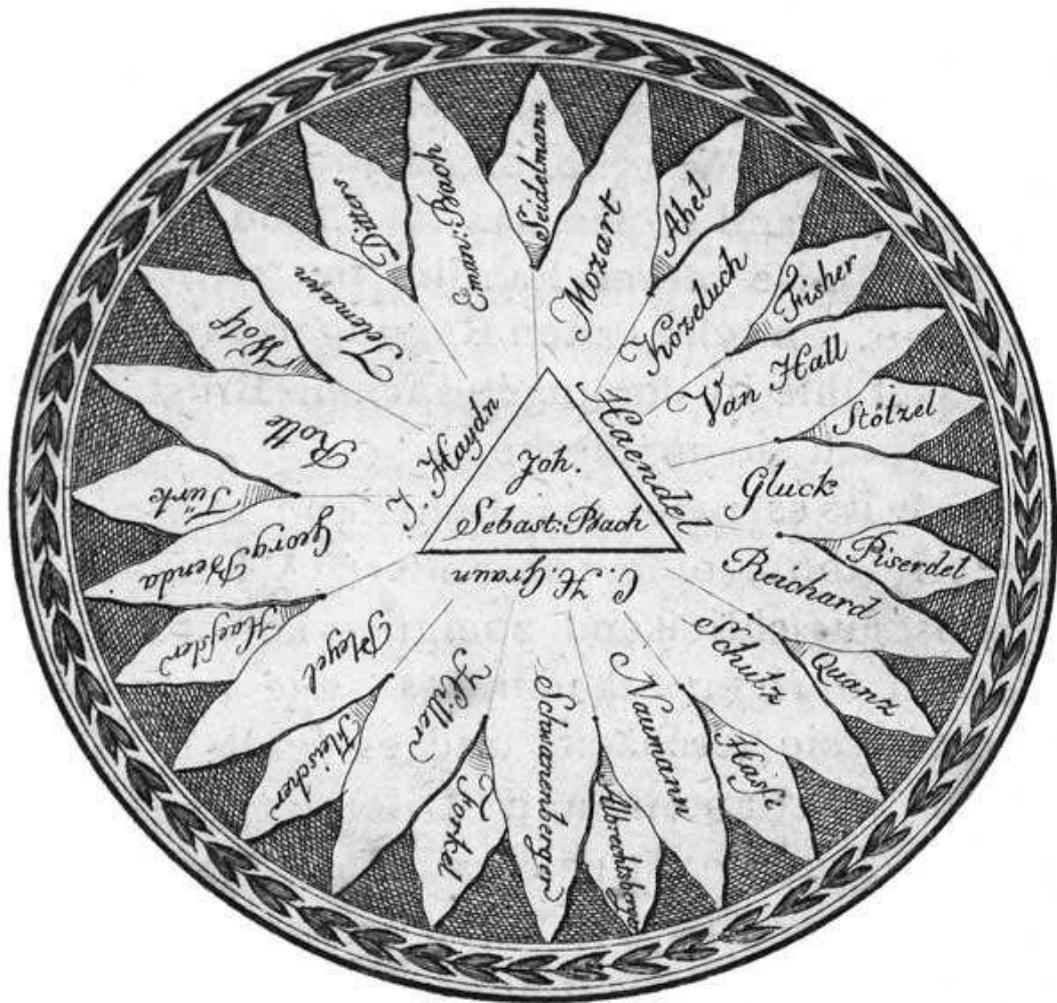
Le iniziali J S B sono presenti due volte,  
da sinistra a destra e viceversa, specularmente,  
a formare un intreccio sovrastato  
da una corona di dodici pietre (7 + 5).

Il monogramma illustra il motto *Christus coronabit crucigeros*  
(Cristo incoronerà coloro che portano la Croce),  
utilizzato da Bach come  
*symbolum* enigmatico nel *Canone doppio sopr' il soggetto BWV 1077*  
(1747; il canone è basato sullo stesso modulo del basso delle  
*Variazioni Goldberg* e la sua linea melodica di cinque note, una sorta di  
*lamento* cromatico, presenta analogie con la *Variazione XXV*).

Al centro del monogramma è possibile identificare  
la lettera greca  $\chi$ , simbolo cristologico la cui forma richiama  
ovviamente la Croce, nonché iniziale della parola *Christós* in greco.

Nell'intreccio delle proprie iniziali Bach  
dunque 'porta la Croce' (*crucigeros*),  
e la corona celeste viene così posta sopra al *symbolum*,  
poiché *Christus coronabit crucigeros*.





August Friedrich Christoph Kollmann (1756 - 1829)

### **Die Sonne der Komponisten**

*Il Sole dei compositori*

«Allgemeine musikalische Zeitung», n. 5, 30 ottobre 1799, p. 104.

Come si nota dall'immagine, il centro del 'sole' dell'arte compositiva tedesca viene considerato, ancora nel 1799 (ma già nel 1799, se ci si riferisce alla pretesa 'riscoperta' bachiana da parte di F. Mendelssohn), proprio Johann Sebastian Bach; l'iconografia impiegata rassomiglia volutamente il triangolo che contiene l'occhio di Dio, da cui emanano raggi luminosi.

Personalità del calibro di G. F. Händel e F. J. Haydn (unite a C. H. Graun, oggi misconosciuto) vengono raffigurate ad un livello di poco inferiore a Bach, mentre W. A. Mozart e C. W. Gluck non sono che raggi di seconda grandezza.

*Il prossimo concerto*

**Domenica 28 agosto ore 18**

**Sabbione (Reggio Emilia)**

**Chiesa dei Santi Sigismondo e Genesio**

Via Mons. Torreggiani

**Paolo Zappacosta** *organo*

**Coro della**

**Cappella Musicale San Francesco da Paola**

**Silvia Perucchetti** *direttore*

*Musiche di*

**B. Pasquini, G. Frescobaldi, J. Stanley,**

**C. Merulo, G. P. da Palestrina,**

**M. Cazzati, T. L. de Victoria**

*Concerto in memoria di*

**Romeo Tarasconi**

*Sponsor*

**BPER:**  
**Banca**

*Sponsor tecnico*

